

mento, dal self-service alle possibilità di sopravvivenza dei piccoli negozi, dalle esigenze del servizio alla popolazione dispersa nelle campagne alla localizzazione dei centri di vendita nelle grandi città, dall'individuazione dei servizi da offrire al consumatore all'analisi dei diversi sistemi di vendita, dai problemi del personale a quelli della pubblicità e della contabilità aziendale. La pubblicazione meriterebbe di essere diffusa in lingua italiana presso i nostri commercianti, e potrebbe probabilmente recare un contributo, sia pure modesto, a quel rinnovamento della nostra struttura distributiva che è ogni giorno più necessario.

La conoscenza dei « casi » esposti può infine essere di qualche utilità anche allo studioso, stimolando la sua attenzione verso taluni aspetti, forse meno noti, del complesso processo di trasformazione.

P. RANCI

*Milano, Università Cattolica.*

O.C.D.E., *Guide de la législation sur les pratiques commerciales restrictives en Europe et en Amérique du Nord*. Ed. O.C.D.E., Paris 1962. Quattro volumi (a dispense).

La legislazione per la tutela della concorrenza è ormai divenuta parte essenziale dell'ordinamento giuridico in quasi tutte le nazioni moderne. Inoltre i punti di contatto fra le legislazioni antimonopolistiche dei vari paesi sono assai numerosi; ciò per il vicendevole influsso che in questa materia si è più d'una volta tradotto in una diretta ispirazione. Infatti più volte la creazione di norme in materia in un paese è stata

preceduta dall'analisi minuta e dalla sintesi di quelle degli altri paesi e la legge che ne è sorta ha in parte ricalcato quelle vigenti in altre nazioni.

Sul piano dell'applicazione pratica poi si moltiplicano sempre più i casi di interferenza, dovuti alla estensione sempre più grande delle limitazioni alla concorrenza, colpite dalle suddette leggi. Ciò è evidente quando si consideri la dimensione sempre crescente ed ormai veramente internazionale delle grandi imprese, solitamente responsabili di queste limitazioni.

Tutte queste considerazioni rendono ancor più evidente, se di mettere in evidenza vi era bisogno, l'utilità di una raccolta completa ed aggiornata della maggior parte delle legislazioni sulla tutela della concorrenza esistenti nei vari paesi del mondo.

Perciò ben a ragione si può riconoscere nella pubblicazione dell'O.C.D.E. un'opera di notevole valore, chiara, organica e completa.

La raccolta comprende le legislazioni contro le pratiche restrittive della concorrenza vigenti in tutti i paesi dell'Europa Occidentale, negli U.S.A., nel Canada e quelle della C.E.E. e della C.E.C.A.

Per ogni paese o comunità vengono riportati i seguenti elementi:

a) la legislazione vigente, anche se composta da più leggi, nel testo integrale;

b) un commento sintetico per chiarire l'applicazione delle stesse norme;

c) una breve esposizione delle più importanti sentenze riguardanti la stessa legislazione e considerate come precedenti giuridici;

d) una nota bibliografica delle principali pubblicazioni, anche periodiche, trattanti la legislazione considerata o la sua applicazione.

Particolare molto importante è la forma di pubblicazione: l'opera, rilegata in custodie a fogli estraibili, viene di continuo aggiornata. Ciò è fondamentale per una raccolta di questo genere che viene così a sottrarsi al rischio di essere superata dalla rapida ed incessante evoluzione delle legislazioni esaminate.

Quindi è facile constatare il valore pratico di una simile opera che, senza volere costituire alcunchè di nuovo sul piano teorico, fornisce invece allo studioso una guida per orientarsi nel complesso insieme delle numerose legislazioni antimonopolistiche.

Ma come raccolta si può a ragione parlare di novità: questo soprattutto in ragione della spiegazione di ogni singola legge, della citazione di sentenze e della bibliografia particolareggiata, che permettono al lettore di comprendere l'applicazione pratica e di aggiornarsi su ogni problema particolare.

Per concludere s'impone una considerazione: l'analisi delle leggi antimonopolistiche vigenti in tutti i paesi citati nell'opera rende ancor più evidente la mancanza di una simile legislazione nel nostro paese: infatti, nel capitolo dedicato allo stesso, la raccolta deve accontentarsi di riportare le disposizioni di principio della Costituzione e del Codice Civile, aggiungendo poi ad esse come probabile futura legge specifica il progetto Colombo, ormai da 4 anni in discussione in sede parlamentare. Da ciò è facile auspicare che anche il nostro paese si adegui alle esigenze dei nostri tempi, introducendo nel suo sistema legislativo delle disposizioni per la tutela della concorrenza, come ormai tutti i paesi moderni hanno già fatto.

B. SCHARF

*Milano, Università Cattolica.*

PREDÖHL A., *Das Ende der Weltwirtschaftskrise. Eine Einführung in die Probleme der Weltwirtschaft*. Rowohlt Taschenbuchverlag GmbH, Hamburg 1962. Un volume di pp. 158.

Il testo del volume che presentiamo è stato appositamente scritto per la «Rowohlts Deutsche Enzyklopädie». Questa ultima si propone, nell'ambito di una serie di libri tascabili, di aprire tutti i campi della scienza alle persone interessate, informandole, a brevi intervalli, sugli argomenti, di volta in volta, più attuali per la ricerca e la conoscenza.

La «Rowohlts Deutsche Enzyklopädie» aspira a costruire un edificio significativo del pensiero umano e di portarlo a conoscenza di una vasta categoria di persone, adattandosi, evidentemente, come lo scopo stesso richiede, alle esigenze ed alla portata media dei lettori stessi.

Quindi anche il volume che presentiamo risponde pienamente a tali esigenze. Esso prende spunto dagli avvenimenti economici più significativi degli ultimi cento anni e piuttosto che soffermarsi a rappresentarli e spiegarli, si propone, come indica lo stesso sottotitolo del volume, di costituire un vero e proprio piccolo manuale di studi dei problemi economici internazionali.

Nessun problema attuale, quindi, della economia internazionale viene ignorato: il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Internazionale di Ricostruzione e Sviluppo ed i problemi della convertibilità monetaria visti, da una parte, come soluzione globale delle prospettive di integrazione economica internazionale, la O.C.D.E., l'Accordo Monetario Europeo, la C.E.E. e l'E.F.T.A. come soluzione regionale, dall'altra, delle prospettive di unione economica e politica dell'Europa, sono i temi più accuratamente trattati dall'autore.

Un'ampia introduzione ed una detta-